

ISTITUTO COMPRENSIVO
LI PUNTI
Viale Vittorio Era- Li Punti- SASSARI



**LINEE GUIDA
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI**

Premessa

I Dipartimenti, costituiti nell'ambito dell'autonomia didattica organizzativa e di ricerca, rappresentano un'articolazione funzionale del Collegio dei Docenti per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica. Sono formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare.

I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari.

Hanno, quindi, l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze (sapere) e capacità/abilità (saper fare), secondo le direttive del Trattato di Lisbona.

L'istituzione del Dipartimento è prevista dal D.L.vo n.297/1994 Testo unico, che all'art. 7 recita: "*Il collegio dei docenti si articola in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e in organi di programmazione didattico-educativa e di valutazione degli alunni*".

Essi assumono una valenza strategica per l'elaborazione e l'attuazione del Piano dell'offerta formativa, in quanto:

- **promuovono e realizzano** la progettazione del curriculum per competenze
- **sostengono**, nell'ottica dell'apprendimento permanente e dello sviluppo delle competenze strategiche, la continuità verticale tra le scuole
- **valorizzano** la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento
- **sono** sedi di confronto deputate alla ricerca, alle scelte didattico – metodologiche e all'ampliamento della comunicazione in merito ai saperi disciplinari
- **curano** la diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici, con il compito di concordare scelte comuni e condivise circa il valore formativo delle proposte didattiche

I dipartimenti operano nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento del singolo docente all'interno della programmazione individuale, tenuto conto della fisionomia della classe e delle esigenze degli alunni.

Essi sono presieduti dal Dirigente Scolastico che nomina un coordinatore di dipartimento, tenendo conto anche di esperienze e competenze di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica.

ART. 1 – COMPOSIZIONE

I Dipartimenti sono composti dai docenti, raggruppati per discipline secondo aggregazioni funzionali.

La loro composizione potrà essere modificata tenendo conto delle varie esigenze e realtà, nonché dei diversi progetti posti in essere dall'istituzione scolastica.

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI SONO COSI' STRUTTURATI

| DIPARTIMENTO DI ITALIANO | | |
|--------------------------------------|---|-----------------------------------|
| SCUOLA DELL'INFANZIA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA MEDIA |
| Docente coordinatore Falchi Laura | Docente coordinatore Gambella Franca | Docente coordinatore Sechi Ica |

| DIPARTIMENTO DI STORIA E GEOGRAFIA | | |
|-------------------------------------|---|---|
| SCUOLA DELL'INFANZIA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA MEDIA |
| Docente coordinatore Piliu Nadia | Docente coordinatore Langiu Giovanna | Docente coordinatore Galzerino Gavinetta |

| DIPARTIMENTO DI MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA | | |
|--|--|--------------------------------------|
| SCUOLA DELL'INFANZIA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA MEDIA |
| Docente coordinatore Passaghe Anna | Docente coordinatore Santoni Alessandra | Docente coordinatore Piredda Rita |

| DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE | | |
|---|---|--------------------------------------|
| SCUOLA DELL'INFANZIA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA MEDIA |
| Docente coordinatore Masala Gerolama | Docente coordinatore Fresu Gianpiero | Docente coordinatore Masia Cinzia |

| DIPARTIMENTO DI ARTE, MOTORIA E MUSICA | | |
|--|---------------------------------------|---|
| SCUOLA DELL'INFANZIA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA MEDIA |
| Docente coordinatore Sau Adele | Docente coordinatore Secchi Franca | Docente coordinatore Corda M. Violante |

| DIPARTIMENTO DI RELIGIONE | | |
|--|--|--|
| SCUOLA DELL'INFANZIA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA MEDIA |
| Docente coordinatore Corveddu Donatella | Docente coordinatore Merella Maria Grazia | Docente coordinatore Oggiano Marcella |

| DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO | | |
|-------------------------------------|---|---|
| SCUOLA DELL'INFANZIA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA MEDIA |
| Docente coordinatore Meloni Pina | Docente coordinatore Deriu Francesca | Docente coordinatore Cucchiara Paola |

ART. 2 - COMPITI DEL DIPARTIMENTO

In sede di dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a:

- concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare,
- definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali
- individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali.
- Concordare ad adottare nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale

- Individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita con riferimento al Curricolo verticale di Istituto.
- stabilire gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze,
- redarre prove d'ingresso comuni per classi parallele per valutare i livelli degli studenti e attivare le strategie più idonee per l'eventuale recupero e per la verifica del raggiungimento degli obiettivi inerenti agli anni scolastici pregressi;
- redarre prove comuni per classi parallele intermedie e finali per valutare i livelli degli studenti e attivare le strategie più idonee per l'eventuale recupero
- progettare moduli di recupero;
- valutare le proposte di adozione dei libri di testo e l'acquisto di materiale utile per la didattica.
- Formulare proposte per le attività di formazione/aggiornamento in servizio,
- comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni,
- programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche.

Inoltre, durante le riunioni di dipartimento, i docenti:

- definiscono il numero di prove di verifica scritte e/o orali per i quadrimestri o per i trimestri,
- definiscono, eventualmente, programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni con disabilità, BES e DSA,
- rivedono i criteri e le griglie di valutazione degli apprendimenti,
- definiscono i criteri della valutazione per competenze,
- propongono la costituzione di archivi comuni per le prove di verifica,
- formulano eventuali proposte di revisione del Piano dell'Offerta Formativa,
- redigono liste di materiali che possono essere utili per laboratori,
- propongono l'acquisto di libri utili per la didattica.

Oltre alla mera "scelta" dei nuclei fondanti delle discipline, in sede di dipartimento dovranno essere avviate delle riflessioni didattiche, pedagogiche, metodologiche ed epistemologiche, volte a migliorare il processo di insegnamento/apprendimento.

È bene ricordare che l'azione didattica deve favorire l'apprendimento da parte del discente, quindi un confronto all'interno del dipartimento può di certo far sì che ciascun docente possa far tesoro delle esperienze realizzate dai colleghi.

Ogni docente attiva delle metodologie proprie, che egli stesso ritiene più idonee di altre, sempre tenendo presente che il concetto di metodologia più idonea può essere fine a sé stesso, in quanto le proprie "tecniche" devono essere sempre *in fieri*, perché diversi sono i contesti e diverse sono le cose che necessitano di risposte differenti.

ART. 3- FUNZIONAMENTO DEL DIPARTIMENTO

Generalmente, le riunioni di Dipartimento sono convocate almeno in quattro momenti distinti dell'anno scolastico:

Ciascun incontro è finalizzato all'individuazione e formulazione, in seguito a discussione, delle proposte da presentare al Collegio dei docenti.

Le proposte:

- vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti;
- non possono essere in contrasto con il P.O.F. e con il Regolamento d'Istituto, pena la loro validità;
- una volta approvate dal dipartimento vengono portate alla deliberazione del Collegio docenti;
- le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante;
- la discussione e le proposte sono riportate a verbale ;

ciascun docente:

- ha l'obbligo di partecipare alle riunioni di Dipartimento;
- ha il diritto di richiedere al coordinatore che vengano messi all'ordine del giorno argomenti da discutere;
- in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al Dirigente scolastico.

Le riunioni del Dipartimento sono convocate dalla dirigenza o, d'intesa con il Dirigente Scolastico, dal Coordinatore. Generalmente si svolgono in almeno quattro momenti distinti dell'anno scolastico:

1. prima dell'inizio delle attività didattiche (*settembre*) per stabilire le linee generali della programmazione annuale alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione individuale. In questa prima riunione viene solitamente analizzato quanto segue:

- definizione delle linee guida per l'elaborazione del piano di lavoro disciplinare;
- verifica delle attività didattiche dell'anno precedente;
- confronto sulle competenze in uscita: risultati attesi
- analisi degli obiettivi da raggiungere, con la predisposizione di eventuali prove di verifica disciplinari comuni in ingresso e prove di verifica di competenza in uscita
- scelte didattiche e proposte di percorsi disciplinari e pluridisciplinari
- individuazione metodologie coerenti con le competenze da attivare all'inizio delle attività didattiche (fine settembre) per :
 - concordare l'organizzazione generale del Dipartimento (funzionamento dei laboratori e/o aule speciali, acquisti vari...)
 - proporre progetti da inserire nel P.O.F. da realizzare e/o sostenere
 - discutere circa gli esiti delle prove d'ingresso
 - individuare le tipologie di prove e/o di attività adeguate alla verifica delle singole competenze
- condivisione dei criteri e degli strumenti di valutazione;
- proposte di percorsi di autoaggiornamento / aggiornamento, docenti.

2. inizio attività didattiche (*ottobre/novembre*)

- elaborazione della programmazione didattica e disciplinare; definizione dei livelli di apprendimento;
- proposte di attività per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- proposte di attività interdisciplinari;
- proposte progetti viaggi d'istruzione e visite guidate; proposte di acquisto materiali utili per la didattica;
- progettazione e modalità di svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni intermedie;
- coordinamento iniziative di orientamento in accordo con la Funzione Strumentale o il referente per l'Orientamento.

3. dopo la fine del quadrimestre (*febbraio*)

- verifica intermedia del piano di lavoro disciplinare, alla luce dei risultati della valutazione quadrimestrale e delle prove di verifica disciplinari comuni intermedie;
- programmazione di interventi di recupero e sostegno didattico;
- monitoraggio sullo sviluppo dei percorsi formativi.

4. prima della fine dell'anno (*aprile/maggio*):

- revisione della programmazione;
- valutazione e monitoraggio delle varie attività;
- verifica del lavoro svolto e valutazione degli esiti di apprendimento;
- progettazione e coordinamento dello svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni in uscita;
- proposte di adozione di libri di testo, di sussidi e dei materiali didattici;
- proposte didattiche per l'inizio del nuovo anno scolastico;
- relazione finale delle attività svolte dal Dipartimento.

ART. 4 - VERBALIZZAZIONI

Le sedute vengono verbalizzate. Il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene inviato al Dirigente scolastico e successivamente pubblicato sul sito dell'istituto.

ART. 5 - COMPITI DEL COORDINATORE

Il Coordinatore deve essere promotore dell'adeguamento alle novità, anche se poi sarà compito di ciascun docente mettere in pratica quanto stabilito in sede di dipartimenti.

Pertanto, il coordinatore:

- d'intesa con il Dirigente scolastico presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività;
- collabora con la dirigenza e i colleghi;
- programma le attività da svolgere nelle riunioni;
- provvede alla verbalizzazione della seduta;
- suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi;
- raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti;

- sottolinea gli elementi di novità, focalizzando l'attenzione sul concetto di competenza;
- favorisce il dibattito, curando anche l'aspetto di relazione con la dirigenza in merito a quanto emerso da tale dibattito;
- nell'elaborazione dei nuclei fondanti, ricorda ai colleghi che le Nuove Indicazioni, pur lasciando grandissima autonomia di contestualizzazione nelle varie realtà scolastiche, danno delle precise direttive sugli obiettivi e sui traguardi di competenza da raggiungere;
- è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento;
- su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del Dipartimento, può richiederne la convocazione.

ART. 6 MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

L'iniziativa di modifica può essere del Dirigente Scolastico e/o della maggioranza dei Docenti in servizio. La richiesta di modifica deve accludere la proposta di modifica rappresentata dal testo del regolamento quale risulterebbe dalle modifiche con chiara evidenziazione dei cambiamenti che si propongono nonché da apposita relazione illustrativa.

Il Dirigente Scolastico provvede a convocare allo scopo il Collegio dei Docenti o ad inserire la proposta all'ordine del giorno della seduta immediatamente successiva già calendarizzata.

ART. 7 NORMA FINALE

Il presente regolamento resta valido fino a quando non sarà modificato nelle forme stabilite dalle parti .

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa M. P. Teresa Useri